La pulizia del fiume Arno è certamente molto importante per la popolazione del capoluogo fiorentino. Il comune di Firenze, insieme all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, alla Mostra Mercato
Internazionale dell'Antiquariato, ha diffuso il seguente comunicato: In concomitanza con la 25° Edizione della
Mostra Mercato Internazionale dell'Antiquariato che si svolgerà dal 29 settembre al 7 ottobre 2007, la struttura
di Protezione Civile del Comune di Firenze, la Biennale dell'Antiquariato e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze
con la partecipazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Firenze, del Comando
Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Società Canottieri "Firenze", la Consulta Cittadina del Volontariato di
Protezione Civile e la Società Quadrifoglio, hanno assunto l'iniziativa di pulire il tratto del fiume Arno compreso
tra il ponte a Santa Trinita e il ponte alla Carraia, corrispondente alla zona del lungarno dove si affaccia lo
storico Palazzo Corsini sede della Mostra. L'operazione non incide sulla pulizia del greto oggetto di
manutenzione periodica da parte degli organi competenti, bensì sulle formazioni vegetali che emergono
dall'acqua, costituendo una sorta di 'prateria' che tende ad allargarsi al centro del fiume con gli effetti
anti-estetici che sono sotto gli occhi di tutti. Oltretutto gli infestanti formano una barriera sulla quale vanno
a depositarsi bottiglie di plastica e immondizia di ogni genere, con conseguenti problemi sul piano igenico.
I lavori sono stati concordati con i tecnici e gli ufficiali idraulici (responsabili di tronco) della Direzione Difesa
del Suolo e Protezione Civile della Provincia di Firenze. Si tratta di un intervento a carattere sperimentale in
quanto fino adesso non si era mai affrontato il problema di queste formazioni che tendono ogni anno ad
espandersi sempre più, anche a causa probabilmente del riscaldamento del clima.
Si sottolinea l'assoluta novità dell'iniziativa che vuole essere un'esperienza pilota per possibili future azioni.
L'intervento sarà effettuato in modo coordinato tra la struttura di Protezione Civile del Comune di Firenze ed i
Vigili del Fuoco. Il Comune si occuperà più direttamente delle 'mucillaggini', mentre i Vigili procederanno alla
rimozione di tronchi incastrati sulle pigne di Ponte alla Carraia. Oltre ai professionisti, saranno coinvolti una
trentina circa di operatori della Consulta Cittadina del Volontariato di Protezione Civile e alcuni membri della
Società Canottieri "Firenze". Sul piano operativo, si inizierà con la raccolta 'differenziata' da

parte dei volontari
di materiali non vegetali (bottiglie e immondizia varia) che saranno quindi avviati allo smaltimento.
Successivamente con l'ausilio di un automezzo della società quadrifoglio dal ponte alla carraia, mediante un
tubo calato in acqua, saranno aspirati i vegetali che, nel frattempo, gli operatori sul fiume con gommoni e una
rete a strascico concentreranno verso l'area di raccolta. I vigili del fuoco provvederanno, come si è detto, a
recuperare i tronchi dalle pigne del Ponte alla Carraia, dove abitualmente vanno ad accumularsi durante le
piene del fiume, utilizzando un 'ragno' e una gru dal ponte stesso. Tutta l'operazione sarà effettuata e portata
a termine nell'arco di due giorni tra lunedì 24 e martedì 25 settembre, con inizio il giorno 24, ore 8,00 del mattino.
Anche in base ai risultati ottenuti, sarà poi valutata l'opportunità di ripeterla e migliorarla con ca denza periodica.
La circostanza della Biennale dell'Antiquariato vuole essere un'occasione per richiamare l'attenzione sulla
necessità di dare delle risposte alle esigenze di vivibilità ambientale all'interno della città.
In particolare il fiume, nel tratto che attraversa il centro storico fiorentino, merita sicuramente una migliore
attenzione anche in rapporto ad eventi che, come la Mostra Mercato Internazionale dell'Antiquariato, si
svolgono nelle sue vicinanze. La possibilità di coniugare arte e ambiente rappresenta senza dubbio un segno
di civiltà. "La mia speranza e' che questo non diventi solo uno dei periodici interventi "una tantum", ma che segni
l'inizio di una maggiore attenzione verso il suddetto fiume.Fabrizio Cucchi/Deapress